

# **CONTO DEL BILANCIO 2013**

## **ALLEGATO 12 N)**

### **Relazione Organo di Revisione**



# PROVINCIA DI VITERBO

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

### **L'organo di revisione**

Dott. Roberto Folletti (Presidente)

---

Dott. Cristiano Sforzini

---

Dott. Lucia Barbetti

---

# Premessa

*Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2013.*

*L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.*

*Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.*

*I controlli richiesti ai Revisori, in sede di esame dello Schema di rendiconto, riguardano un'attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche; la documentazione di riferimento è quella di seguito elencata:*

- ♦ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;
- ♦ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ♦ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio);
- ♦ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ♦ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2013 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

## RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

*L'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 obbliga il Revisore a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.*

*Tale relazione, che ha finalità diverse rispetto alla relazione elaborata per il Consiglio Comunale, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.*

*Il Revisore è obbligato a trasmettere alle Sezioni regionali di controllo la sua relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni hanno fissato il termine del 31.12 c.a. per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.*

# PROVINCIA DI VITERBO

## Il Collegio dei Revisori

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni 17, 22, 23, 24, 30 Aprile 2014 unitamente ai documenti allegati;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 della Provincia di Viterbo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 02/05/2014

Il Collegio

## Sommario

### INTRODUZIONE

### CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
  - a) saldo di cassa
  - b) risultato della gestione di competenza
  - c) risultato di amministrazione
  - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
  - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013
  - b) trend storico gestione di competenza
  - c) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
  - a) Entrate tributarie
  - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - c) Contributo per permesso di costruire
  - d) Trasferimento dallo Stato e da altri Enti
  - e) Entrate extratributarie
  - f) Proventi dei servizi pubblici
  - g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
  - h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - i) Utilizzo plusvalenze
  - j) Proventi beni dell'ente
  - k) Spese correnti
  - l) Spese per il personale
  - m) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - n) Spese in conto capitale
  - o) Servizi per conto terzi
  - p) Indebitamento e gestione del debito
  - q) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
  - r) Contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

### PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

### CONTO ECONOMICO

### CONTO DEL PATRIMONIO

### RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

### RENDICONTI DI SETTORE

## INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, Dott. Roberto Folletti, Dott. Cristiano Sforzini, Dott.ssa Lucia Barbetti, revisori della Provincia di Viterbo, individuati dalla Prefettura di Viterbo, in data 12/06/2013, e successivamente nominati con delibera n.29 del Consiglio Provinciale, in data 05/09/2013, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 17 Aprile 2014 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta provinciale n.39 del 11/04/2014 e precisamente :
  - il conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
  - ricevuto in data 24 Aprile:
    - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel ; determina n. 1144 del 23/04/2014 .
    - delibera dell'organo consiliare n. 54 del 03/12/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
    - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
    - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
    - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
    - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
    - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
    - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
    - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012 )
    - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
    - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti di strumenti derivati (art. 62 comma 8 L.133/08)
    - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
    - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
    - variazioni al bilancio di previsione 2013
    - funzioni delegate dalla Regione-contributi e trasferimenti da parte di organismo comunitari ed internazionali
    - Relazione dirigente settore finanziario

- Crediti in sofferenza-fondo svalutazione crediti
  - Riduzione previsione 2013/rispetto 2009
- 
- ricevuto in data 30/04/2014:
    - conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
    - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
    - conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;
    - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
  - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
  - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità

### **DATO ATTO CHE**

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio,
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

### **TENUTO CONTO CHE**

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione ha verificato:

- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 03/12/2013 con delibera N.54 DEL 03/12/2013
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 68.687,90 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in data 25/02/2014;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
  - che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1845 reversali e n. 9702 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano totalmente/reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs. 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del

tesoriere dell'ente, TESORERIA CARIVIT reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo

### ***Risultati della gestione***

#### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			4.224.592,02
Riscossioni	20.346.208,71	43.355.260,19	63.701.468,90
Pagamenti	20.196.693,10	46.022.000,59	66.218.693,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.707.367,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.707.367,23

#### **Concordanza con la Tesoreria Unica**

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa;

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti complessivi di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	17.877.792,66						
Anno 2012	4.224.592,02						
Anno 2013	1.707.367,23	8.185.162,00	682.901,50	19	392,41	7.725.909,51	4.600.688,82

### Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	1.707.367,23
Disponibilità presso la Banca d'Italia		1.707.367,23
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	0,00

### Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il d.lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2012, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n.35 del 31/03/2011 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

## **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro -217.852,18

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	69.167.387,17
Impegni	(-)	69.385.239,35
<b>Totale disavanzo di competenza</b>		<b>-217.852,18</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	43.355.260,19
Pagamenti	(-)	46.022.000,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.666.740,40
Residui attivi	(+)	25.812.126,98
Residui passivi	(-)	23.363.238,76
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	2.448.888,22
<b>Totale disavanzo di competenza</b>	<b>[A] - [B]</b>	<b>-217.852,18</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo I	31.402.221,28	29.197.702,89	28.402.563,63
Entrate titolo II	23.637.010,68	18.971.846,27	13.817.320,89
Entrate titolo III	2.964.952,46	4.298.063,94	2.878.883,75
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>58.004.184,42</b>	<b>52.467.613,10</b>	<b>45.098.768,27</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>51.643.949,99</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>37.988.077,75</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>3.837.682,50</b>	<b>4.643.013,03</b>	<b>4.299.981,14</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>2.522.551,93</b>	<b>2.156.598,05</b>	<b>2.810.709,38</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente( debiti fuori bilancio)</b>	<b>733.518,55</b>	<b>623.539,88</b>	<b>320.000,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>682.901,50</b>
- contributo per permessi di costruire			
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate anticipo DI 35			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>3.256.070,48</b>	<b>2.780.137,93</b>	<b>3.813.610,88</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo IV	5.414.400,05	1.116.389,76	5.560.941,87
Entrate titolo V **	1.913.790,52	0,00	5.683.440,21
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>7.328.190,57</b>	<b>1.116.389,76</b>	<b>11.244.382,08</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>9.914.871,26</b>	<b>4.036.617,50</b>	<b>14.272.943,64</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>	<b>-2.586.680,69</b>	<b>-2.920.227,74</b>	
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>		
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>377.581,41</b>	<b>1.059.192,36</b>	<b>120.000,00</b>
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>-2.209.099,28</b>	<b>-1.861.035,38</b>	<b>-3.591.463,06</b>

La differenza fra la gestione corrente e quella in c/capitale ammonta ad euro 222.147,82 che al netto dell'avanzo di amministrazione 2012 utilizzato nel corrente esercizio per euro 440.000,00, si concilia con il risultato della gestione di competenza di euro - 217.852,18 .

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	20.433,55	20.443,55
Per contributi in conto capitale	5.546.238,87	5.546.238,87
Per contributi c/impianti		
Per mutui	5.000.538,71	5.000.538,71

### c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 9.698.032,09 come risulta dai seguenti elementi:

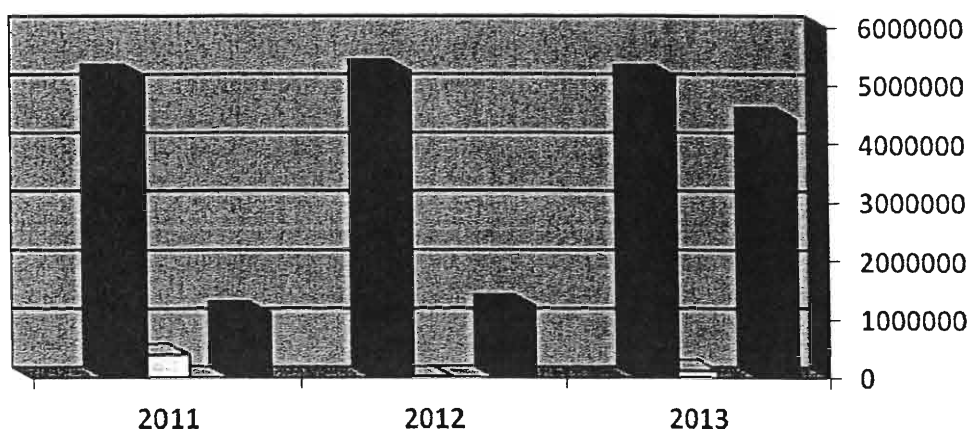
**L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 999.345,44 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012.**

**La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.**

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondi vincolati	5.162.501,35	5.240.352,25	5.151.871,48
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	392.296,97	3.831,70	123.000,57
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Fondi non vincolati	1.112.900,28	1.233.258,88	4.423.160,04
<b>TOTALE</b>	<b>6.667.698,60</b>	<b>6.477.442,83</b>	<b>9.698.032,09</b>

Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



#### d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### *Gestione di competenza*

Totale accertamenti di competenza	+	69.167.387,17
Totale impegni di competenza	-	69.385.239,35
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-217.852,18</b>

##### *Gestione dei residui*

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	9.050.904,61
Minori residui passivi riaccertati	+	12.489.346,05
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>3.438.441,44</b>

##### *Riepilogo*

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-217.852,18
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.438.441,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		470.514,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		6.006.927,87
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>9.698.032,09</b>

## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra rendiconto 2013 e previsioni iniziali

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza R e P.I	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	27.717.709,67	30.245.497,97	28.402.563,63	684.853,96	2%
Titolo II	Trasferimenti	15.405.082,51	15.645.315,44	13.817.320,89	-1.587.761,62	-10%
Titolo III	Entrate extratributarie	3.846.711,33	3.349.997,36	2.878.883,75	-967.827,58	-25%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	12.579.088,32	12.699.238,87	5.560.941,87	-7.018.146,45	-56%
Titolo V	Entrate da prestiti	14.341.450,75	19.671.647,50	13.868.602,30	-472.848,45	-3%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	10.676.746,00	10.697.746,00	4.639.074,73	-6.037.671,27	-57%
Avanzo di amministrazione applicato		150514,96	470.514,96	-	150.514,96	-100%
<b>TOTALE</b>		<b>84.717.303,54</b>	<b>92.779.958,10</b>	<b>69.167.387,17</b>	<b>-15.549.916,37</b>	<b>-18%</b>

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	39.106.138,24	42.010.896,25	37.988.077,75	-1.118.060,49	-3%
Titolo II	Spese in conto capitale	16.633.009,30	21.769.905,85	14.272.943,64	-2.360.065,66	-14%
Titolo III	Rimborso di prestiti	18.301.410,00	18.301.410,00	12.485.143,23	-5.816.266,77	-32%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	10.676.746,00	10.697.746,00	4.639.074,73	-6.037.671,27	-57%
<b>TOTALE</b>		<b>84.717.303,54</b>	<b>92.779.958,10</b>	<b>69.385.239,35</b>	<b>-15.332.064,19</b>	<b>-18%</b>

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale, salvo l'acquisizione di mutui per far fronte all'esigenze di messa in sicurezza degli edifici scolastici e della viabilità stradale aggravati dagli eventi atmosferici; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) lo scostamento del 10% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti regionali.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione del 3% rispetto alla previsione;
- b) le spese in conto capitale fanno registrare una diminuzione del 14% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.



**b) Trend storico della gestione di competenza**

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	31.402.221,28	29.197.702,89	28.402.563,63
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	23.637.010,68	18.971.846,27	13.817.320,89
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.964.952,46	4.298.063,94	2.878.883,75
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. d/capitale	5.414.400,05	1.116.389,76	5.560.941,87
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.913.790,52		13.868.602,30
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	5.962.064,05	5.493.386,88	4.639.074,73
<b>Totale Entrate</b>		<b>71.294.439,04</b>	<b>59.077.389,74</b>	<b>69.167.387,17</b>

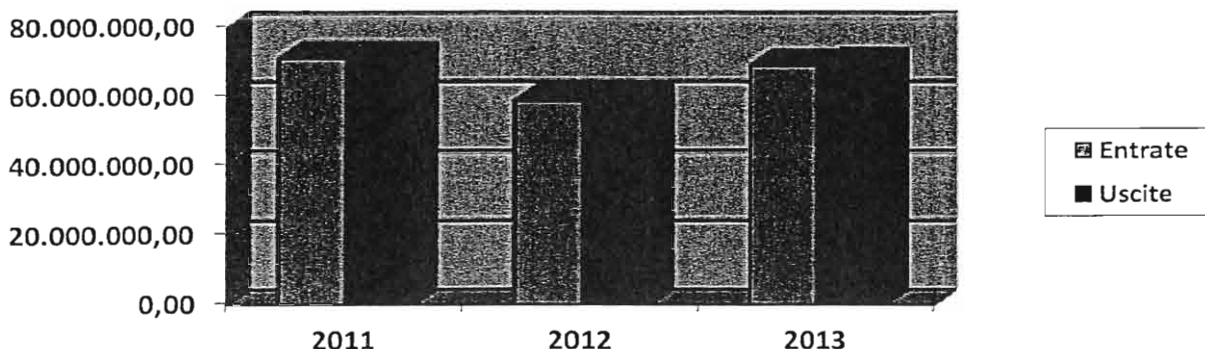
<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	51.643.949,99	45.668.002,02	37.988.077,75
<i>Titolo II</i>	Spese in d/capitale	9.914.871,26	4.036.617,50	14.272.943,64
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	3.837.682,50	4.643.013,03	12.485.143,23
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	5.962.064,05	5.493.386,88	4.639.074,73
<b>Totale Spese</b>		<b>71.358.567,80</b>	<b>59.841.019,43</b>	<b>69.385.239,35</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>-64.128,76</b>	<b>-763.629,69</b>	<b>-217.852,18</b>
---------------------------------	-------------------	--------------------	--------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>	<b>1.072.450,75</b>	<b>1.682.732,24</b>	
--	---------------------	---------------------	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>1.008.321,99</b>	<b>919.102,55</b>	<b>-217.852,18</b>
--------------------------	---------------------	-------------------	--------------------

## Gestione di competenza



Il disavanzo di competenza presenta un saldo negativo di Euro 217.852,18 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 1.136.954,73.

### c) Verifica del patto di stabilità interno 2013

Il Collegio

- ♦ premesso che, i commi da 87 a 124 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ♦ ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008 ( l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013 ( per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%)
- ♦ ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1 commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;

- ♦ rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- ♦ evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
  - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese sia di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza,
  - gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del D.L. N. 343/01,
  - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
  - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano generale di censimento (art. 50, comma 2, D.L. N. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
  - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "federalismo demaniale" di cui al d.lgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;
  - le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06.

Si evidenzia che, a partire dalla legge di stabilità 2011, è stato potenziato il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

- a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);
- b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

Visto che, gli obiettivi programmatici definiti per la Provincia di Viterbo in base a quanto previsto dalla norma, calcolati al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2013/2015, hanno i seguenti valori:

Dà atto che, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni, ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

accertamenti titoli I,II e III	45.098.768,27
impegni titolo I	37.988.077,75
riscossioni titolo IV	4.638.016,50
pagamenti titolo II	11.372.804,13
Esclusioni spazi DI 35/2013	- 2.844.000,00
<i>Saldo finanziario 2013 di competenza mista</i>	3.219.902,89
<i>Obiettivo programmatico 2013</i>	1.587.000,00
<i>Obiettivo programmatico netto 2013 (Ades.Sperimentazione D.Lg</i>	1.498.000,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	1.721.902,89
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

La certificazione del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero telematicamente e acquisito in data 14/03/2014 ore 17.20

### ***Analisi delle principali poste***

#### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>			
Imp.Ass.Resp.Civile D.Lgs 446/97	11.200.000,00	12.442.483,11	1.242.483,11
Imposta Prov.le Trascrizione	6.574.224,18	7.762.392,71	1.188.168,53
Compartecipazione IRPEF			
Add.consumo energia elettrica		221.287,85	221.287,85
Trib.Funzioni Tutela Ambiente	1.551.505,40	4.567.606,78	3.016.101,38
<b>Totale categoria I</b>	<b>19.325.729,58</b>	<b>24.993.770,45</b>	<b>5.668.040,87</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP		66.039,35	66.039,35
Tassa Ambiente, Caccia e Pesca	42.643,62		-42.643,62
Tassa trasporti eccezionali	100.668,41	95.700,04	-4.968,37
Tassa occupaz. Diritti e sopralluogo	472.817,38		-472.817,38
Tasse su concessioni Reg.li trasferite		444.116,53	
Tasse Ag.Viaggio LR 10/2001	10.217,74	7.608,46	-2.609,28
<b>Totale categoria II</b>	<b>626.347,15</b>	<b>613.464,38</b>	<b>-12.882,77</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Tributi Spec.Discarica D.Lgs.504/92	159.219,08	105.936,97	-53.282,11
Fondo sperimentale di riequilibrio	9.086.407,08	2.689.391,83	-6.397.015,25
Altri tributi propri			
<b>Totale categoria III</b>	<b>9.245.626,16</b>	<b>2.795.328,80</b>	<b>-6.450.297,36</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>29.197.702,89</b>	<b>28.402.563,63</b>	<b>-795.139,26</b>

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di euro 795.139,26.

## b) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.462.659,32	3.840.856,00	642.626,50
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	12.481.421,92	10.940.423,44	10.742.126,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.597.221,86	1.847.312,48	1.470.333,69
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	3.376.155,17	1.654.011,35	386.234,70
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	719.552,41	689.243,00	576.000,00
<b>Totale</b>	<b>23.637.010,68</b>	<b>18.971.846,27</b>	<b>13.817.320,89</b>

## c) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	297.186,33	7.576,87	-289.609,46
Proventi dei beni dell'ente	867.781,41	1.079.716,91	211.935,50
Interessi su anticip.ni e crediti	136.508,69	43.377,96	-93.130,73
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	2.996.587,51	1.448.212,01	-1.548.375,50
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>4.298.063,94</b>	<b>2.578.883,75</b>	<b>-1.719.180,19</b>

## d) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico;

2. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha deliberato coperture di perdite delle società partecipate;
3. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente ha dato corso ad un trasferimento di euro 50.000,00 a favore della partecipata Robur spa per la chiusura della procedura della liquidazione .

L'Organo di Revisione riporta di seguito quanto già indicato nella propria relazione al bilancio preventivo 2013 :

*"L'Organo di Revisione ritiene necessario che l'Ente provveda tempestivamente a dotarsi di un modello organizzativo e di una serie di procedure di controllo atte a monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate, al fine di essere prontamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse, e quindi di rendere più efficace la propria funzione di indirizzo e di controllo.*

*L'Ente, inoltre, deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.*

*La partecipazione a Società di capitali in perdita può rappresentare un rischio per la stabilità dell'equilibrio di bilancio dell'Ente pubblico socio. E' quindi necessario un attento monitoraggio degli andamenti delle società partecipate, che dovranno essere tenuti in debito conto nella redazione del bilancio di previsione dell'Ente.*

*Il D.L. 174/ 2012 ha previsto rilevanti novità per gli enti locali in materia di controlli sulle società partecipate, controlli che devono essere eseguiti dagli uffici dell'ente, i quali ne sono responsabili."*

#### **h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
35.296,77	13.103,32	40.867,09

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	0	0	0
Spesa per investimenti	35.296,77	13.103,32	40.867,09

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

#### **i) Utilizzo plusvalenze**

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

#### **l) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €.1.079.716,91 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	520.237,54
Residui riscossi nel 2013	332.099,19
Residui eliminati	- 31.346,11
Residui al 31/12/2013	156.792,24

L'intero importo è stato accantonato a FSC/FCDDE .

Il Collegio prende atto delle riscossioni in c/o residui effettuate nel corso del 2013 e degli importi prudenzialmente accantonati .



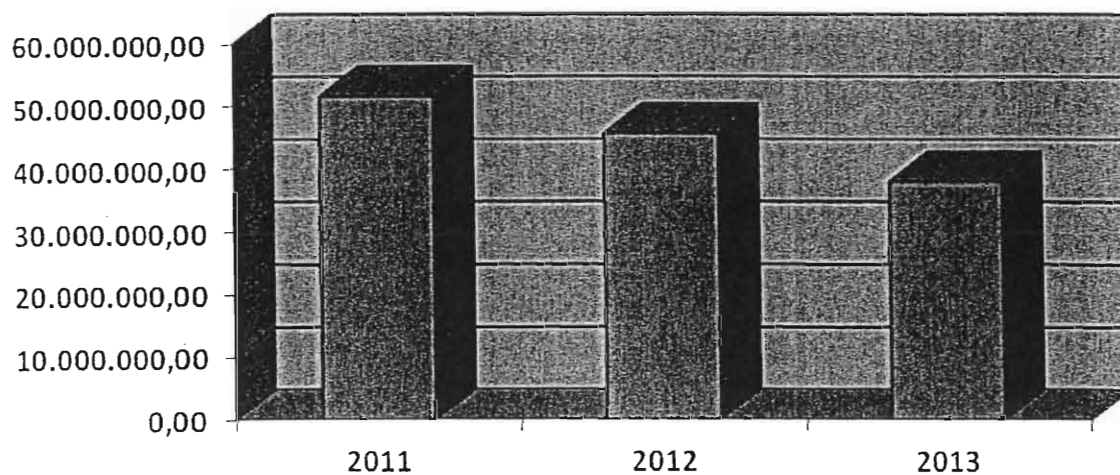
## m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

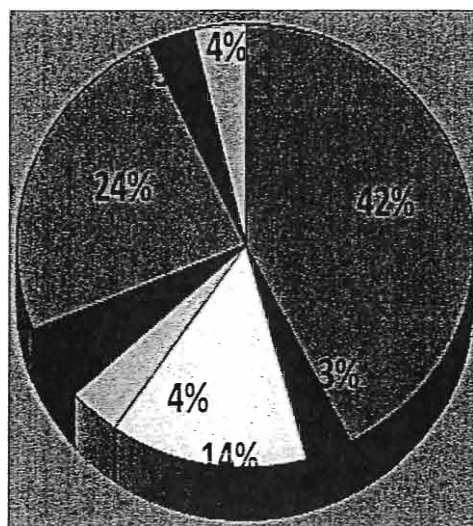
**Classificazione delle spese correnti per intervento**

	2011	2012	2013
01 - Personale	17.939.273,04	17.106.064,18	16.117.332,67
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie	1.622.206,68	1.399.066,82	1.428.071,34
03 - Prestazioni di servizi	16.220.218,67	12.909.881,07	9.151.774,59
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.332.909,99	1.262.404,61	1.249.448,89
05 - Trasferimenti	9.719.799,85	7.953.019,68	5.283.405,40
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.426.334,86	2.299.933,44	2.086.701,61
07 - Imposte e tasse	1.416.897,67	1.256.684,42	1.250.902,08
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	966.309,23	1.480.947,80	1.420.441,17
<b>Totale spese correnti</b>	<b>51.643.949,99</b>	<b>45.668.002,02</b>	<b>37.988.077,75</b>

## Spese correnti



## Percentuali spese correnti anno 2013



■ Personale	■ Beni di Terzi
■ Trasferimenti	■ Beni di consumo
■ Interessi passivi	■ Servizi
■ Imposte e tasse	■ Oneri straordinari

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite, rispetto al 2013, di quasi il 17% e che, per l'ente, l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all'84%.

### n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della legge 296/06.

	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013
Spesa intervento 01	17.939.273,04	17.106.064,18	16.117.332,67
Spese incluse nell'int.03: personale interin	1.203.171,20	571.296,00	288.715,69
Irap int 7	1.104.034,80	1.073.279,74	841.457,74
Altre spese di personale incluse: buoni pasto	220.000,00	220.000,00	95.213,00
Altre spese di personale escluse	4.019.984,36	3.450.641,25	2.896.753,08
Spese pers ATO	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Spesa Personale sog. al limite c.557 L.296</b>	<b>16.446.494,68</b>	<b>15.519.998,67</b>	<b>14.445.966,02</b>
<b>Tot. Spesa comp. 14 c. 9 DL 78</b>	<b>20.466.479,04</b>	<b>18.970.639,92</b>	<b>17.342.719,10</b>
Spese CORRENTI Tit. 1	51.643.982,17	45.668.002,02	37.988.077,75
Spese correnti netto ATO	51.643.982,17	45.668.002,02	37.988.077,75
incidenza % su spese correnti	<b>39,63%</b>	<b>41,54%</b>	<b>45,65%</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	12.182.670,47
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	346.360,69
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	120.656,00
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	-
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.530.037,84
10) Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	-
12) IRAP	841.457,74
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	176.286,36
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	145.250
15) Altre spese (specificare): progettazione e art. 208 VV.UU.	-
<b>totale</b>	<b>17.342.719,10</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.)	1.983.491,80
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	286.680,90
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	422.999,62
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	60.175,94
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	-
9) incentivi per la progettazione	131.623,07
10) incentivi recupero ICI	-
11) diritto di rogito	11.781,75
12) altre contributi regionali	-
<b>Totale</b>	<b>2.896.753,08</b>

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, non ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013, in quanto i termini di trasmissioni sono posticipati a fine maggio..

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dipendenti (rapportati ad anno)	377	358	354
spesa per personale al netto di spese rimborsate	20.466.479,04	18.970.639,92	17.342.719,10
spesa corrente	51.643.982,17	45.668.002,02	37.988.077,75
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>54.287,74</b>	<b>52.990,61</b>	<b>48.990,73</b>
incidenza spesa personale su spesa corrente	39,63	41,54	45,65

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007.

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	1.382.761,82	1.342.289,56
Risorse variabili	587.558,96	566.023,03
Totale	1.970.320,78	1.908.312,59
Percentuale sulle spese intervento 01	11,5%	11,8%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. ( art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

### o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad Euro 2.086.701,61 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,6 %.

VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	29.197.702,89
<i>Titolo II</i>	€.	18.971.846,27
<i>Titolo III</i>	€.	4.298.063,94
<b><i>Totale Entrate Correnti</i></b>	<b>€.</b>	<b>52.467.613,10</b>
<b><i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</i></b>	<b>€.</b>	<b>4.197.409,05</b>
<i>Interessi passivi</i>	€.	2.086.701,61
<b><i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i></b>		<b>4.0 %</b>

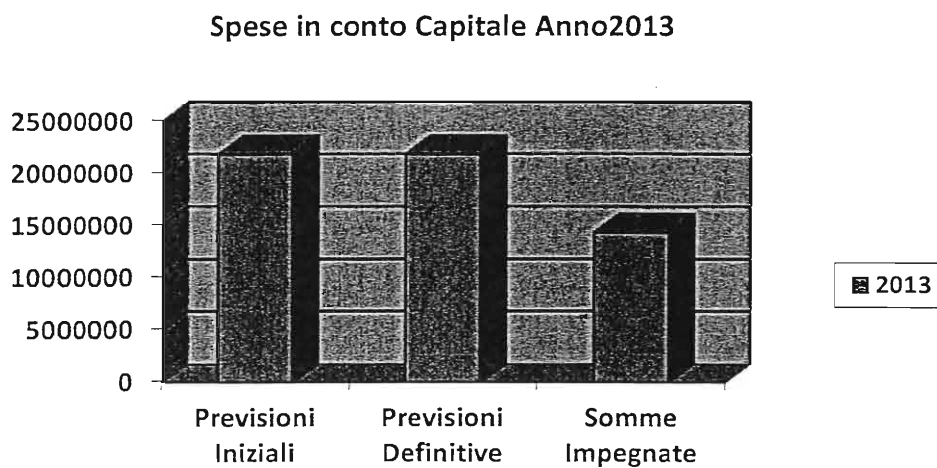
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi è del 4 %.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del d.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

#### p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
16.633.009,30	21.769.905,85	14.272.943,64	7.496.962,21	53%



<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	120.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	3.813.610,88	
- alienazione di beni	14.703,00	
- altre risorse		
<i>Totale</i>		3.948.313,88
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	5.000.538,71	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali	221.030,00	
- contributi regionali	5.325.208,87	
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		10.546.777,58
<b>Totale risorse</b>		14.495.091,46
<b>impieghi al titolo II della spesa</b>		14.272.943,64

#### q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	1.420.204,87	1.313.330,73	1.420.204,87	1.313.330,73
Ritenute erariali	2.896.039,36	2.533.226,36	2.896.039,36	2.533.226,36
Altre ritenute al personale c/terzi	275.584,67	295.531,89	275.584,67	295.531,89
Depositi cauzionali	102.410,36	99.343,55	102.410,36	99.343,55
Altre per servizi conto terzi	710.750,97	361.490,21	710.750,97	361.490,21
Fondi per il Servizio economato	87.796,99	36.151,99	87.796,99	36.151,99
Depositi per spese contrattuali	599,66	0,00	599,66	0,00

#### r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
3,60 %	4,23 %	4,0%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	51.535.360,40	49.611.472,15	44.968.459,32
Nuovi prestiti	1.913.790,52	-	5.670.081,65
Prestiti rimborsati	3.837.678,77	4.155.292,03	4.299.981,14
Estinzioni anticipate		487.720,80	
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,20	
<b>Totale fine anno</b>	<b>49.611.472,15</b>	<b>44.968.459,32</b>	<b>46.338.559,83</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	2.426.334,86	2.299.933,44	2.086.701,61
Quota capitale	3.837.682,50	4.643.013,03	4.299.981,14
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.264.017,36</b>	<b>6.942.946,47</b>	<b>6.386.682,75</b>

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	5.000.538,71
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione	



del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.538,71</b>

#### **l) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente ha in essere i seguenti strumenti finanziari derivati :

tipologia contratto	Incasso di upfront	Titolo di allocazione in bilancio	Importo flussi differenziali	Titolo di allocazione in bilancio	Valore di estinzione al 27/01/2014
Int. Rate Swap con CAP	0		33.723,49	Tit. I int. 6	103.935,55

La scadenza dell'operazione è fissata al 30/06/2030; il CAP è fissato al 6%, il che significa che, solo nel caso i tassi di periodo superino il valore del 6%, subentra la protezione del CAP .

#### **m) Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

## ***Analisi della gestione dei residui***

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

Il dirigente del servizio finanziario ha rilasciato apposita attestazione.

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

### **Residui attivi**

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	58.413.298,23	17.086.129,63	37.464.590,11	54.550.719,74	-3.862.578,49
C/capitale Tit. IV, V	28.655.237,55	3.148.447,31	20.319.465,52	23.467.912,83	-5.187.324,72
Servizi c/terzi Tit. VI	262.719,12	111.631,77	150.085,95	261.717,72	-1.001,40
<b>Totale</b>	<b>87.331.254,90</b>	<b>20.346.208,71</b>	<b>57.934.141,58</b>	<b>78.280.350,29</b>	<b>-9.050.904,61</b>

### **Residui passivi**

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	44.713.575,47	12.191.760,32	25.934.522,71	38.126.283,03	-6.587.292,44
C/capitale Tit. II	32.465.875,21	7.710.272,53	18.881.401,63	26.591.674,16	-5.874.201,05
Rimb. prestiti Tit. III	133.234,80	106.075,96		106.075,96	-27.158,84
Servizi c/terzi Tit. IV	7.765.718,61	188.584,29	7.576.440,60	7.765.024,89	-693,72
<b>Totale</b>	<b>85.078.404,09</b>	<b>20.196.693,10</b>	<b>52.392.364,94</b>	<b>72.589.058,04</b>	<b>-12.489.346,05</b>

### **Risultato complessivo della gestione residui**

Maggiori residui attivi	309.701,77
Minori residui attivi	9.360.606,38
Minori residui passivi	-12.489.346,05
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.438.441,44</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 309.701,77
- maggiori residui attivi per € - 9.360.606,38
- minori residui passivi: per € +12.489.346,05

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 14.341.169,03
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 6.420.448,59.

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 60% con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 65%; il Collegio invita l'ente a monitorare la velocità di riscossione e a migliorarla .

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate correnti accertate nell'anno	52.467.613,10	45.098.768,27
Riscosso nell'anno	33.885.533,62	26.945.061,70
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	18.582.079,48	18.153.706,57
Percentuale di riscossione di competenza	65%	60%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 61%,
- ❖ raffronto della gestione di capitale con quella del precedente esercizio evidenzia una diminuzione delle riscossioni in conto competenza . il Collegio invita l'ente a monitorare la velocità di riscossione e a migliorarla .

<b>Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	1.116.389,76	19.429.544,17
Riscosso nell'anno	8.897,00	11.821.475,58
Importo da riscuotere (daiportare a residuo)	1.107.492,76	7.608.068,59
Percentuale di riscossione di competenza	80%	61%

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2013 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni.

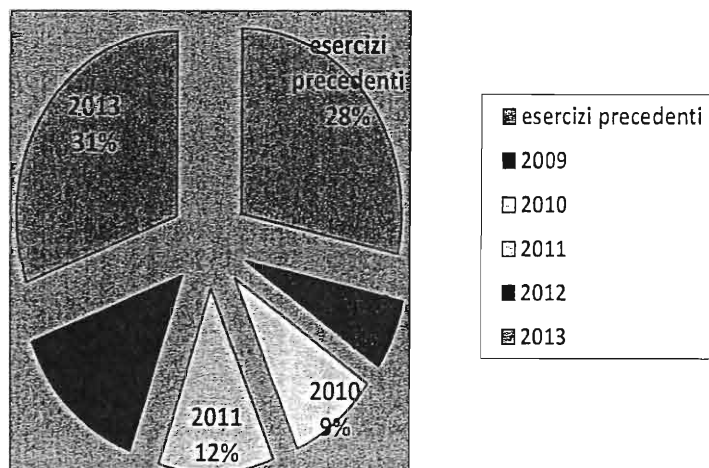
Il fondo svalutazione credito dell'Ente è pari ad €. 999.345,44

### Analisi "anzianità" dei residui

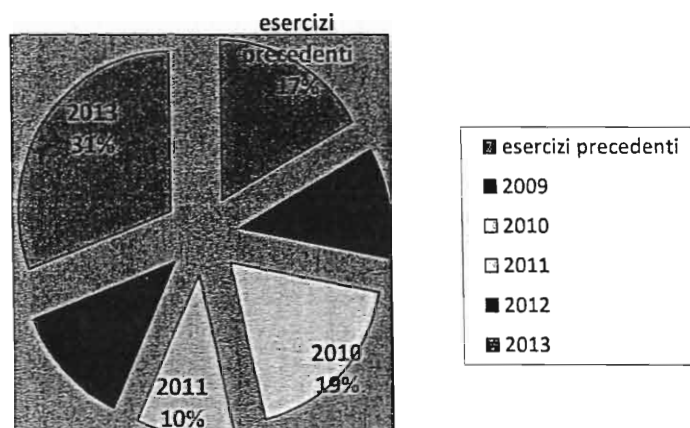
RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I					323.214,97	5.651.226,47	5.974.441,44
Titolo II	14.212.267,91	2.412.513,37	3.330.181,92	6.839.140,07	9.957.728,03	11.524.491,52	48.276.322,82
Titolo III	128.901,12	26.875,94	27.297,99	121.549,87	84.918,92	977.988,58	1.367.532,42
di cui Tia arcati per sanzioni codice strada							
Titolo IV	6.420.448,59	1.590.389,96	3.442.052,90	2.518.407,19	1.260.056,33	2.607.529,88	17.838.884,85
Titolo V	3.047.291,58	1.081.577,90	745.438,88	213.802,19		5.000.538,71	10.088.649,26
Titolo VI	52.038,53	154,94	2.139,34	52.509,00	43.244,14	50.351,82	200.437,77
<b>Totale</b>	<b>23.860.947,73</b>	<b>5.111.512,11</b>	<b>7.547.111,03</b>	<b>9.745.408,32</b>	<b>11.669.162,39</b>	<b>25.812.126,98</b>	<b>83.746.268,56</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	3.971.474,11	5.914.422,97	2.904.255,15	5.114.171,48	8.030.199,00	12.588.000,13	38.522.522,84
Titolo II	8.752.985,72	2.398.495,37	3.845.550,02	2.679.824,57	1.204.545,95	10.610.412,04	29.491.813,67
Titolo III							
Titolo IV	119.584,95	34.092,49	7.310.279,84	47.279,84	65.203,48	164.826,59	7.741.267,19
<b>Totale</b>	<b>12.844.044,78</b>	<b>8.347.010,83</b>	<b>14.060.085,01</b>	<b>7.841.275,89</b>	<b>9.299.948,43</b>	<b>23.363.238,76</b>	<b>75.755.603,70</b>

### Residui Attivi per Anno



## Residui Passivi per Anno



ANNO	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	87.331.254,90	83.746.268,56
RESIDUI PASSIVI	85.078.404,09	75.755.603,70

*Il Collegio deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.*

*Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato, attesa anche la progressione annuale nella loro accumulazione specialmente per quanto concerne i residui attivi.*

*Il Collegio invita l'Ente a dotarsi di adeguati strumenti onde diminuire l'accumulazione dei residui nonché la loro stratificazione annuale.*

*Si invita, pertanto l'Amministrazione ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi e passivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che è stata già adottata nell'esercizio finanziario 2014 avendo aderito alla fase della sperimentazione.*

## ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 68.687,90

Tali debiti sono così classificabili:

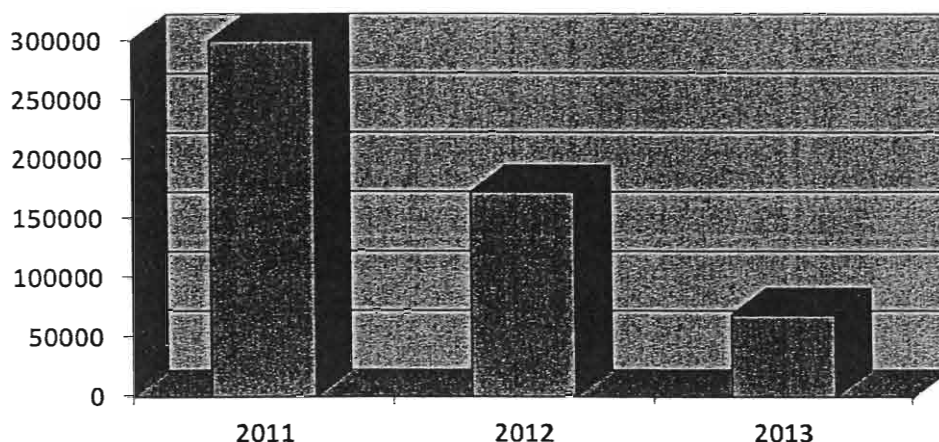
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	68,697,90
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
300.000,00	172.129,46	68.697,90

**Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio**



#### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, così come risulta dalla dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario, non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

#### **PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE**

Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2013, due dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

#### **Resa del conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili**

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Carivit ha reso il Conto.

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

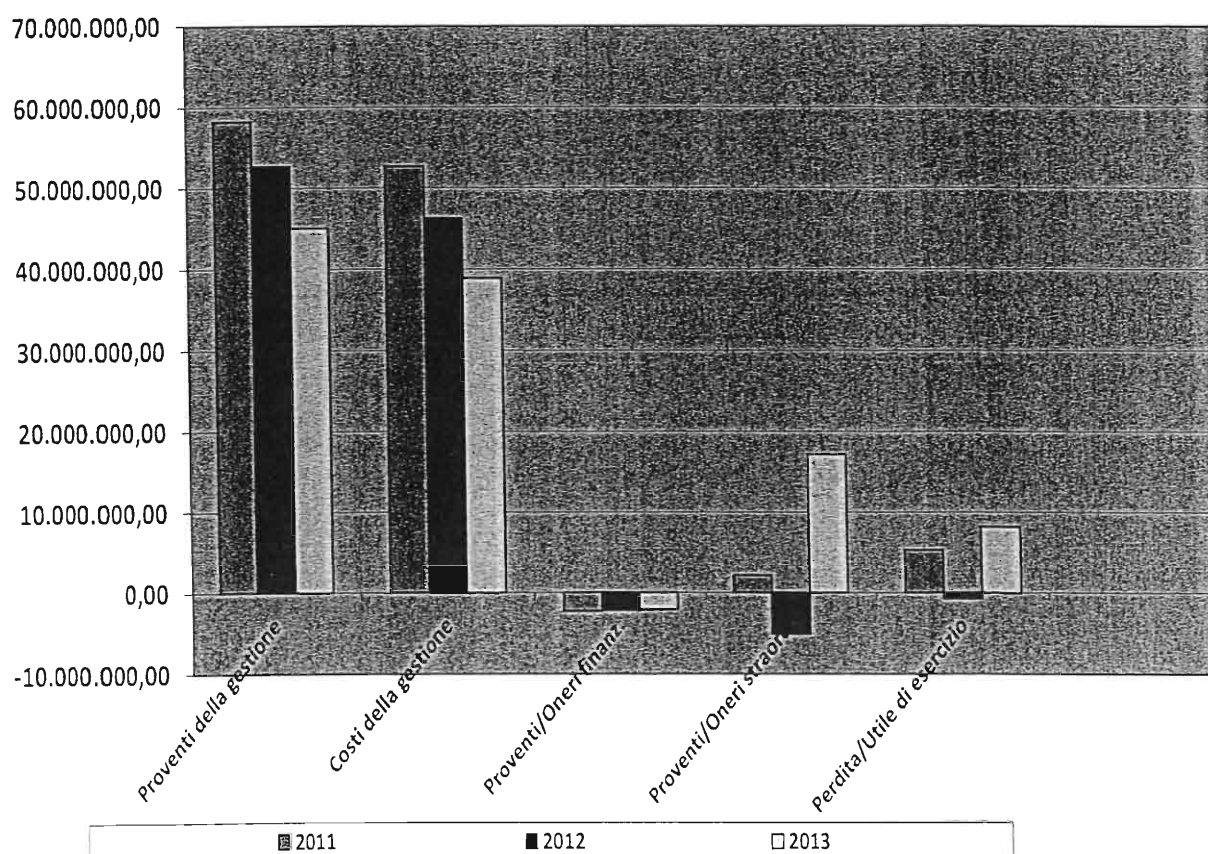


## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	58.208.203,50	52.712.456,03	45.055.390,31
B Costi della gestione	52.689.534,62	46.240.990,93	38.922.249,14
<b>Risultato della gestione</b>	<b>5.518.668,88</b>	<b>6.471.465,10</b>	<b>6.133.141,17</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			-75.000,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>5.518.668,88</b>	<b>6.471.465,10</b>	<b>6.058.141,17</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-2.263.478,79	-2.163.424,75	-2.043.323,65
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	2.108.524,00	-5.071.358,16	4.193.189,36
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>5.363.714,09</b>	<b>-763.317,81</b>	<b>8.208.006,88</b>

### Trend Conto Economico



In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il decremento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 338.323,93.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 4.014.817,52.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ( o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
4.225.910,86	4.226.923,94	4.441.314,17

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze patrimoniali</b>	14.703,00	14.703,00
<b>Insussistenze passivo:</b>	<b>12.489.346,05</b>	12.489.346,05
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	6.587.292,44	
- per minori conferimenti		
- per finanz.rimborso prestiti e c/terzi	5.902.053,61	
<b>Sopravvenienze attive:</b>	<b>4.636.702,06</b>	4.636.702,06
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per ( da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		<b>17.140.751,11</b>
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>	<b>1.242.168,76</b>	
<b>Oneri straordinari</b>		
Di cui:		
fondo svalutazione crediti	999.345,44	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	1.345.441,17	
<b>Insussistenze attivo</b>	<b>9.360.606,38</b>	
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		<b>12.947.561,75</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici, come risulta nella Relazione Tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario, si evidenziano le seguenti rilevazioni:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo", pari ad Euro 12.489.346,05 per la eliminazione dei residui passivi della spesa (Titolo I, III e Titolo IV), come "Sopravvenienze attive", voce E .23., pari ad Euro 4.636.702,06 per maggiori accertamenti e annullamento del fondo svalutazione crediti del 2012, con stralcio dei residui attivi del conto del bilancio;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" , pari ad Euro 9.360.606,38 dei minori residui attivi del Titolo I,II, III e VI;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) per Euro 14.703,00 per alienazione di beni dell'Ente e

minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali pari ad Euro 1.242.168,76, riferite alla riduzione di valore delle partecipate contabilizzate nelle immobilizzazioni finanziarie.

- rilevazione dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci, E27 e E28) rispettivamente pari ad Euro 999.345,44 per accantonamento del fondo svalutazione crediti, ed Euro 1.345.441,17, relativi all'intervento 8 del Titolo I della spesa corrente.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	111.046,91	-	33.510,19	77.536,72
Immobilizzazioni materiali	153.234.701,59	10.074.993,04	734.098,69	164.043.793,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.964.546,82	-	2.394.999,62	430.452,80
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>155.310.295,32</b>	<b>10.074.993,04</b>	<b>- 1.694.411,12</b>	<b>163.690.877,24</b>
Rimanenze	47.179,86	-	-	47.179,86
Crediti	83.004.254,78	5.465.918,27	4.723.904,49	83.746.268,56
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	4.224.592,02	2.517.224,79	-	1.707.367,23
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>87.276.026,66</b>	<b>2.948.693,48</b>	<b>- 4.723.904,49</b>	<b>85.500.815,65</b>
Ratei e risconti	-	-	-	-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>242.586.321,98</b>	<b>13.023.686,52</b>	<b>- 6.418.315,61</b>	<b>249.191.692,89</b>
Conti d'ordine	32.465.875,21	2.900.139,51	5.874.201,05	29.491.813,67
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	94.542.393,36	5.734.865,03	2.473.141,85	102.750.400,24
Conferimenti	50.420.219,35	5.546.238,87	2.170.240,43	53.796.217,79
Debiti di finanziamento	45.101.690,19	1.370.100,51	133.230,87	46.338.559,83
Debiti di funzionamento	44.713.575,47	396.239,81	6.587.292,44	38.522.522,84
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-	-
Altri debiti	7.765.718,61	23.757,70	693,72	7.741.267,19
<b>Totale debiti</b>	<b>97.580.984,27</b>	<b>1.742.582,62</b>	<b>- 6.721.217,03</b>	<b>92.602.349,86</b>
Ratei e risconti	42.725,00	-	-	42.725,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>242.586.321,98</b>	<b>13.023.686,52</b>	<b>- 6.418.315,61</b>	<b>249.191.692,89</b>
Conti d'ordine	32.465.875,21	2.900.139,51	5.874.201,05	29.491.813,67

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali è stato diminuito in base alle relative quote di ammortamento maturate in esercizi precedenti e nell'anno di riferimento, sulla base dei coefficienti ex art. 229 del Tuel.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo storico, aggiornato con le cessazioni e la relativa riduzione di valore delle partecipate medesime ed indicato alla voce E26 del conto economico.

### **B. II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

### **B. IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### **C.V Debiti per somme anticipate da terzi**

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

L'ente ha attivato il controllo di gestione ai sensi dell'art. 104 comma 1 lettera d) affidandolo all'Organismo Indipendente di Valutazione.

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2012, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

**IL COLLEGIO**

